
Coronavirus Covid-19: mons. Bertolone (Catanzaro), “fare fino in fondo la nostra parte perché possa tornare al più presto l'allegria”

“Abbiat fiducia, non perdet la fede: accogliete le mie parole come un delicato segno di affetto da parte di un Pastore che si propone di camminare davanti, accanto e dietro al gregge che il Signore gli ha affidato, e di sostenerlo soprattutto nei momenti della difficoltà e della prova”. Lo ha scritto in una lettera ai fedeli mons. Vincenzo Bertolone, arcivescovo di Catanzaro-Squillace. “Esprimo vicinanza ai malati, agli anziani e, in particolare, a chi, in questo momento, nei nostri ospedali, sta lottando contro l’infezione del coronavirus, oppure è in quarantena nelle abitazioni private”, afferma il presule. “Lasciate, con docilità d’animo, che sia la luce della fede in Gesù risorto, che dona salute e salvezza al mondo, a sanare le ferite delle sofferenze, umane e spirituali”. Mons. Bertolone ha manifestato “gratitudine, riconoscenza e ammirazione per il personale sanitario e parasanitario, i medici e gli infermieri che in queste ore convulse stanno assicurando, con grande umanità ed in molti casi sprezzo del pericolo, un prezioso servizio di professionalità e di dono oblativo per tutti noi”. Un pensiero ha rivolto “alle forze dell’ordine ed agli uomini ed alle donne delle istituzioni impegnati nella gestione dell’emergenza: compito non facile, il loro, che per essere svolto al meglio necessita adesso della collaborazione, della disponibilità e di un forte senso di responsabilità di tutti noi”. Mons. Bertolone, rassicurando i fedeli, ha evidenziato che “tornerà il tempo dell’allegria, dello stare insieme nelle piazze e nelle chiese, e perché possa tornare al più presto per tutti, dobbiamo fare fino in fondo la nostra parte”. Da ultimo, l’invito alla preghiera. “Trasformiamo uno stato di crisi in opportunità: sia questo il momento, per tutti noi, di intensificare la preghiera quotidiana, da soli e con i nostri familiari”.

Fabio Mandato